



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-02-2019 (punto N 37)

Delibera N 160 del 11-02-2019

Proponente

ENRICO ROSSI
FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Estensore CARLA CHIODINI

Oggetto

Parte II D. Lgs. 152/06; L.R.10/2010 art. 73 bis. Procedimento coordinato VIA-AIA Ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi del sito Lo Scapigliato nel Comune di Rosignano Marittimo (LI). Proponente: REA Impianti S.r.l. Unipersonale. Pronuncia di VIA e di adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANO CIUOFFO

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Verbale 7cds seconda parte
2	Si	Cartaceo+Digitale	Documento tecnico AIA

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 1/2009 - *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”*;

VISTA la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze, e in particolare: la legge 07/04/2014, n. 56 e s.m.i. *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*; la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni); la legge regionale 5 febbraio 2016, n.9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011”*; DGRT n. 121 del 23/02/2016 *“Subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11 bis, comma 2 della LR 22/2015 in materia di autorizzazioni ambientali.”*;

VISTA la vigente normativa in materia di procedimento amministrativo:

- L. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- L.R. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;
- L.R. 61/2014 - *“Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R 25/1998 e alla L.R.10/2010.”*;

Vista la vigente normativa in materia ambientale:

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 di adozione delle conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- Dlgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”* (nella versione vigente alla data di avvio del procedimento);
- L.R. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 *“Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti”* ;
- DM 27 settembre 2010 e smi *“Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione Dm 3 agosto 2005”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*, che abroga e sostituisce il DM 161/2012;
- D.P.R. 357/1997 - *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- L.R. 25/1998 *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”* e relativo regolamento attuativo n. 13R/2017;
- L.R. 11/02/2010, n. 9 *“Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”*;
- L.R. 30/2015 - *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale.”*;

VISTO altresì:

- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e smi *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e smi *“Norme per il governo del territorio”*;

RICHIAMATE le proprie delibere :

- G.R. 21 del 12/01/2015: *“Prime linee guida per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 208, 209, 211 e 213 del d.lgs. 152/2006 e di cui al titolo III bis della parte II del medesimo decreto a seguito*

dell'entrata in vigore della legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010.)”;

- G.R. n. 160 del 23.2.2015: “Indirizzi operativi per lo svolgimento del procedimento coordinato di VIA e AIA di competenza regionale (art. 73 bis della l.r. 10/2010).”;

- G.R. n. 283 del 16.3.2015: “Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di 4 / 21 competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla l.r.10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto”;

- G.R. n. 1175 del 09.12.2015: “Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla l.r.10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto. Modifiche Allegati B e C”;

- G.R. n. 410 del 10/05/2016 “D.lgs. 152/2006, parte seconda; l.r. 10/2010, titolo III: modalità di determinazione dell'ammontare degli oneri istruttori nonché modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale. Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015”;

- GR n. 885 del 18/10/2010: “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Revoca DGR. 15.6.2009 n.195 e DGR. 20.7.2009 n. 631” così come modificata con DG.R. n. 1361 del 27/12/2016 recante “Delibera n.885 del 18/10/2010: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art.9 del DM 24/04/2008”: modifica”;

- GR n. 19 del 15/01/2018: “Indirizzi per il conferimento dei rifiuti in impianti di discarica presenti sul territorio regionale”;

- GR n. 275 del 20/03/2018: “DGRT 19/2018 – Ulteriori disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento”;

- GR n. 878 del 30/07/2018 “Linee guida recanti attività di recupero della frazione organica stabilizzata (FOS) in discarica”;

- GR n. 964 del 12/10/2015 “Nuova zonizzazione e classificazione del territorio regionale, nuova struttura della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e adozione del programma di valutazione ai sensi della L.R. 9/2010 e del D.Lgs 155/2010”;

- GR n.1182 del 09/12/2015 “Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della l.r. 9/2010. Revoca DGR 1025/2010, DGR 22/2011”;

- GR n.814 del 01-08-2016 “L.R. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria-ambiente. Aggiornamento linee guida per la predisposizione dei Piani di Azione Comunale (PAC) e modalità di attivazione interventi contingibili e urgenti. Revoca DGR 959/201”.

- CR n. 44/2008 “Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008 – 2010. Approvazione”;

- CR n. 72 del 18/07/2018 - “Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014”.

PREMESSO CHE:

- in data 20/03/2017 (con perfezionamento in data 19/04/2017), la Società REA Impianti srl Unipersonale , con sede legale in Località Le Morelline 2 – Rosignano Marittimo (LI) (P.IVA 01741410490) ha depositato presso il Settore Valutazione di Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana l'istanza di avvio procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010 titolo III e titolo IV, nonché della D.G.R. n.160 del 23.2.2015, relativamente al progetto di “Ottimizzazione gestionale del polo impiantistico Lo Scapigliato relativo all'ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Scapigliato” nel Comune di Rosignano Marittimo (Li)”, provvedendo altresì al deposito della documentazione prevista presso la Regione Toscana e i soggetti competenti in materia ambientale;

- con la medesima istanza di avvio del procedimento la Società REA Impianti s.r.l. Unipersonale nte S.p.A.

ha altresì richiesto, il rilascio delle seguenti autorizzazioni, pareri, concessioni e nulla osta necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in progetto:

- Valutazione di Impatto Ambientale;
- Modifica sostanziale delle Autorizzazioni Integrate Ambientali n. 185 del 22/10/2014 e n. 159 del 06/11/2012 e s.m.i. che ricomprende:
 - a. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - b. Autorizzazione allo scarico;
 - c. Autorizzazione alla gestione dei rifiuti per le attività previste in progetto,
 - d. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto secondo quanto previsto in progetto.
- Parere urbanistico-edilizio;
- Permesso di costruire;
- Variante urbanistica al Regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano Marittimo;
- Approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- Parere igienico sanitario.

PRESO ATTO CHE:

- il proponente ha provveduto a versare in data 14.03.2017 gli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. Toscana 10/2010, per un importo di € 52.887,77 come da nota di accertamento n. 11952 del 06.06.2017;
- il proponente ha presentato la prescritta attestazione di versamento degli oneri istruttori per la procedura di AIA. L'importo versato alla Regione Toscana con bonifico bancario del 14/03/2017 è pari a € 12.760;

RILEVATO CHE:

- il progetto riguarda le modifiche sostanziali dei progetti approvati per:
 - ampliamento della discarica esistente, pari circa 3.300.000 m³ e realizzazione di una cella dedicata ai rifiuti contenenti amianto di volumetria paria a 112.000 m³;
 - raddoppio della potenzialità autorizzata dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti urbani (FORSU) fino a 90.000t/a, con l'inserimento di una nuova sezione di digestione anaerobica con produzione di biometano;

DATO ATTO CHE le modifiche progettuali richieste per quanto riguarda la VIA rientrano:

- nella lettera ag) dell'allegato III alla parte II del D.Lgs.152/2006 *“Ogni modifica o estensione di progetti elencati nel presente allegato ove la modifica o l'estensione sono di per sé conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”* in quanto modifica di opera ricadente nella tipologia di cui alla lettera p) *“discariche per rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³”* del medesimo Allegato III e come tale ricompreso tra le tipologie di opere soggette alla procedura di VIA di competenza regionale;
- nella fattispecie progettuale di cui alla lettera t) dell'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) in quanto modifica di opera ricadente nella tipologia di cui alla lettera z.b): “impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all' allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui all'all. IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e come tale sono soggette alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale”.*

per quanto riguarda l'AIA ricadono nell'art. 29-nonies, comma 2, in combinato disposto con l'art. 5, comma 1, lettera l -bis del D.lgs 152/2006 e costituiscono modifiche progettuali sostanziali dei progetti autorizzati, in quanto danno luogo a un incremento dei valori di soglia superiori a quelli della soglia stessa per le categorie di attività elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 ai seguenti punti:

- punto 5.3, lettera b) il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi,

con una capacità complessiva superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso a trattamento biologico;

- punto 5.4 Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti”.

RILEVATO che il progetto ricade fisicamente nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo (LI) e interessa, a livello di impatti, i comuni di Rosignano Marittimo, Orciano Pisano e Santa Luce;

RICHIAMATO il seguente iter istruttorio:

- in data 20/03/2017 il Proponente ha provveduto a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano “La Repubblica” sezione di Firenze, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/06;

- il procedimento coordinato di VIA ed AIA è stato avviato in data 20/03/2017;

- tutta la documentazione depositata in allegato all'istanza è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/via/>;

- a seguito della pubblicazione dell'avviso, sono pervenute n. 469 osservazioni da parte del pubblico, prevalentemente da singoli cittadini e da associazioni;

- con nota prot AOOGR/18393 del 28/04/2017 a firma dei responsabili dei Settori regionali VIA VAS Opere Pubbliche di Interesse strategico Regionale e Bonifiche Autorizzazioni Rifiuti ed energetiche, è stato comunicato al proponente/gestore e ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento e contestualmente, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e dell'art. 29 quater comma 5 del D.Lgs.152/06, è stata indetta la Conferenza di Servizi e convocata la prima seduta per il giorno 17/05/2017, ai fini dello svolgimento degli adempimenti istruttori previsti sia dalla normativa in materia di VIA che dalla normativa in materia di AIA;

- in date 17/05/2017 e 05/06/2017 si è svolta la prima riunione di Conferenza di Servizi, in conclusione della quale è stato deciso di aggiornare i lavori ad una nuova riunione fissata per il 14 Giugno 2017, al fine di valutare, sulla base dei pareri espressi e/o pervenuti, la necessità di chiedere al proponente integrazioni;

- in data 14/06/2017 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, in conclusione della quale, è emersa la necessità di acquisire dal proponente specifiche integrazioni in merito alla documentazione già presentata a corredo dell'istanza;

- con nota prot. 319294 del 22/06/2016, è stata formulata la richiesta di integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, assegnando al proponente il termine di 45 gg. per il deposito della documentazione richiesta; nella medesima nota, valutata ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del Dlgs. 152/2006, la rilevanza per il pubblico della conoscenza dei contenuti delle integrazioni richieste, è stata comunicata al proponente la necessità, all'atto del deposito delle integrazioni, di provvedere a darne avviso secondo le modalità dell'art. 24 del citato decreto legislativo;

- in data 4/08/2017, con nota assunta al prot. 386242 il proponente, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la proroga di 45 giorni del termine fissato per il deposito delle integrazioni, accolta con nota dei Settori Procedenti del 09/08/2017 prot. 392311;

- in data 20/09/2017 il Proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta (assunta al protocollo regionale n. 44457 del 04/10/2017) e ha contestualmente provveduto a pubblicare sul quotidiano “La Repubblica” l'avviso dell'avvenuto deposito delle integrazioni richieste. Il deposito della documentazione integrativa è stato successivamente perfezionato in date 04.10.2017, 05.10.2017, 11/10/2017 e 22/11/2017 trasmettendo alcuni elaborati che, per mero errore materiale, non erano stati inseriti nella documentazione consegnata il 20/9/2017;

- tutta la documentazione integrativa è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/via/>;

- con lettera prot. AOOGR/546944 del 15/11/2017, a firma dei Responsabili dei Settori precedenti, è stata convocata per il giorno 01/12/2017 la terza Riunione della Conferenza di Servizi nella quale sono state discusse le istruttorie svolte dagli uffici e dagli enti interessati sulla documentazione iniziale e sulla documentazione integrativa, inerenti le procedure di VIA e AIA;

- in data 22/11/2017 il Proponente ha trasmesso un'ulteriore elaborato denominato "*Premessa generale alle risposte relative alle osservazioni, integrazioni e chiarimenti sul "Progetto di continuità e innovazione del Polo di Scapigliato, relativo al procedimento integrato VIA – AIA"*"; che è stato trasmesso ai soggetti interessati (nota del 27.11.2017 prot. 569134 a firma del responsabile del settore VIA) e pubblicato sul sito web della Regione Toscana;

- in data 27.11.2017 (nota prot. AOOGR/568475) è pervenuta la richiesta di essere ammessi con propri rappresentanti alla seduta della conferenza di servizi del 01.12.2017 da parte delle seguenti associazioni e comitati: Circolo Legambiente Costa Etrusca, Comitato Difesa Ambiente delle Colline Pisano Livornesi, Comitato Rifiuti Zero di Cecina, Medicina Democratica – sezione Livorno e val di Cecina. Con nota del 29.11.2017 prot. 573605, è stata comunicata ai richiedenti, l'impossibilità di accoglimento della richiesta avanzata, in quanto, né la normativa nazionale in materia di conferenza di servizi (L. 241/1990) né la normativa regionale in materia di procedimento amministrativo (L.R. 40/2009), prevedono la possibilità per cittadini singoli o associati di presenziare alle riunioni della conferenza di servizi;

- in data 01/12/2017 (AOOGR/578512) è stata acquisita la reiterata richiesta da parte delle associazioni ambientaliste di essere invitate a partecipare alle Conferenza dei Servizi relativa al procedimento in oggetto, a cui i settori precedenti hanno risposto con nota 05/12/2017 (AOOGR/584226) ribadendo che la normativa vigente non prevede la possibilità, per cittadini singoli o associati, di presenziare alle riunioni della conferenza di servizi, precisando che la partecipazione al procedimento è garantita attraverso la proposizione di osservazioni scritte;

- la terza riunione di Conferenza si è tenuta in due sedute, in data 01/12/2017 e in data 21/12/2017:

- in data 01/12/2017 si è tenuta la prima seduta della terza riunione della conferenza di servizi, che ha dato conto che sono pervenute, a seguito del deposito della documentazione integrativa, numerose osservazioni da parte del pubblico per un totale 6027, ed è stata sospesa ai fine di svolgere i necessari approfondimenti in merito alle criticità rilevate rispetto alla coerenza del progetto presentato con la pianificazione di settore;

- in data 21/12/2017 si è svolta la seconda seduta della terza riunione della Conferenza di Servizi, in esito alla quale è stato rilevato che non sussistevano le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento coordinato di VIA e AIA regionale in accoglimento dell'istanza in oggetto, sussistendo, quale elemento ostativo, la non coerenza con la vigente pianificazione di settore (PRB); la CdS ha quindi dato mandato ai Settori regionali precedenti di comunicare al proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90.

- con nota prot n.623236 del 29/12/2017 sono stati comunicati al proponente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10-bis della L. 241/90, gli elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza; detta comunicazione ha interrotto i termini del procedimento;

- in data 03/01/2018 prot n. 3078, la società REA Impianti srl, in esito alla suddetta comunicazione, ha presentato le proprie osservazioni, comunicando di aver avviato le attività finalizzate a fornire compiuto riscontro alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis legge 241/1990, anche eventualmente mediante aggiornamento o integrazione della documentazione progettuale; al fine di superare le criticità poste a base dei motivi ostativi, detta documentazione di aggiornamento al progetto è stata presentata in data 14/03/2018 prot. AOOGR/144325;

- in data 22/03/2018 con nota AOOGR/162212/P.140.020, considerata l'entità e la rilevanza delle modifiche apportate rispetto al progetto originario, al fine di garantire la massima partecipazione del pubblico, i settori precedenti hanno ritenuto necessario procedere a una nuova fase di consultazione sul progetto nella sua interezza chiedendo pertanto alla Società di provvedere alla pubblicazione, a mezzo stampa, dell'avviso di avvenuto deposito del progetto, nei modi previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 152/06 vigente alla data di avvio del procedimento; la nuova pubblicazione dell'avviso è avvenuta in data 29/04/2018 sul quotidiano La Repubblica cronaca di Firenze; da tale data sono decorsi i termini per le osservazioni da parte del pubblico;

- a documentazione depositata successivamente al preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/via/>;

- in esito alla suddetta pubblicazione sono pervenute n. 8 osservazioni dalle principali associazioni ambientaliste dell'area di interesse (Pro Loco, Gruppo Consiliare Santa Luce democratica, difesa delle colline Pisano Livornesi, Comune di Santa luce, Coldiretti Pisa, Produttori Agricoli Pieve Santa Luce, Comitato Rifiuti Zero Cecina, Petizione Orciano) e 1 da parte di un cittadino;

- con lettera prot. 188026 del 05/04/2018 e con successiva nota del 214377 del 18/04/2018, a firma dei Responsabili dei Settori competenti della Regione Toscana, è stata convocata per il 20 aprile e successivamente rinviata al 02/05/2018 la quarta riunione della Conferenza di Servizi;

- in data 18/04/2018, successivamente alla convocazione della quarta riunione di Conferenza di Servizi, è pervenuta nota PEC prot 212589 firmata dalle seguenti associazioni ambientaliste: Circolo Legambiente Costa Etrusca, Comitato Difesa Ambiente delle Colline Pisano Livornesi, Comitato Rifiuti Zero di Cecina, Medicina Democratica – sezione Livorno e Val di Cecina, con richiesta di essere invitati alla Conferenza di servizi indetta per il 20 aprile. Alla stessa, i settori precedenti hanno risposto con nota prot 228851 del 27/04/2018 rappresentando che, come già comunicato nelle precedenti note di risposta prot. 568475 del 27/11/2017 e prot. 584226 del 05/12/2017 la partecipazione alle conferenze di servizi è riconosciuta dal legislatore regionale che, *“...in attuazione dei principi della L. 241/90, ha innanzitutto espressamente riconosciuto ed attribuito tale diritto a tutti i soggetti ivi individuati (art. 25 comma 1 della L.R. 40/09 e s.m.i.) ritenendo e specificando quindi che i contenuti di tale diritto si considerano garantiti ed adeguatamente rappresentati in quella sede mediante la proposizione di osservazioni scritte (art. 25 comma 2 medesima legge).”*

- in data 02/05/2018 si è tenuta la quarta riunione della conferenza di Servizi, per la presentazione da parte del proponente delle modalità con cui ha inteso superare i motivi ostativi comunicati ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90 e le conseguenti principali modifiche progettuali apportate;

- in data 17/05/2018 con nota prot AOOGR/263626 a firma dei Responsabili dei Settori competenti della Regione Toscana, è stata convocata la quinta Riunione della Conferenza di Servizi;

- nella quinta riunione del 07/06/2017 della conferenza di Servizi, sulla base di quanto emerso nel corso della seduta, nonché dai pareri e contributi istruttori rimessi dai soggetti convocati e dal contestuale esame dei vari interessi pubblici coinvolti, è emersa la necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni alle modifiche progettuali presentate;

- in data 29.06.2018 prot. AOOGR 341970 il Settore VIA unitamente al Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti, ha trasmesso al proponente ed alle amministrazioni interessate il verbale della Conferenza di Servizi del 14/06/2016, comprensivo di tutti i pareri e contributi tecnici pervenuti successivamente alla risposta del proponente del preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90 chiedendo di integrare e chiarire quanto già presentato;

- in data 25.07.2018 prot. AOOGR/375390 il proponente ha presentato la documentazione richiesta, unitamente alle proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute successivamente alla pubblicazione del 29.04.2018;

-in data 18.09.2018, con nota prot AOOGR/435177 a firma dei Responsabili dei Settori precedenti della Regione Toscana, è stata convocata per il 09/10/2018 la sesta riunione della Conferenza di Servizi;

- in data 27.09.2018 con nota prot n. 449140, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta dal Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti con nota pec n. 427897 del 12/09/2018, a seguito della pubblicazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, pubblicata sulla GUUE del 17/08/2018 di adozione delle conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti; con la medesima nota il proponente ha inviato documentazione

integrativa volontaria; ulteriore documentazione volontaria è stata depositata dal proponente integrativa in data 08/10/2010 con nota prot AOOGR/464358 e in data 09/10/2018 durante la riunione di Conferenza di Servizi;

- in data 09/10/2018 si è svolta la sesta riunione della Conferenza di Servizi, a conclusione della quale, a seguito dei pareri e dei contributi pervenuti agli atti della Conferenza medesima e delle valutazioni espresse da parte dei soggetti intervenuti, è emersa la volontà da parte del proponente, di fornire in tempi rapidi i chiarimenti richiesti. La conferenza di servizi ha aggiornato i propri lavori a una nuova riunione da tenersi successivamente alla presentazione dei chiarimenti;

- in data 22/10/2018 il proponente ha depositato (note prot 487404 e 487401) documentazione integrativa volontaria, in risposta alla necessità di ulteriori chiarimenti emersi in sede di sesta riunione di CdS del 9/10/2018;

- con successiva nota, prot AOOGR/490419 del 23/10/2018 a firma dei Responsabili dei Settori procedenti della Regione Toscana, è stata convocata per il 15/11/2018 la settima Riunione della Conferenza di Servizi, ai fini dell'esame delle ulteriori integrazioni documentali pervenute e per l'assunzione della decisione da parte della Conferenza sul progetto presentato;

- in data 15/11/2018 si è tenuta la prima parte della settima seduta di Conferenza di Servizi, la quale "*...vista la consistenza degli argomenti ancora da affrontare nonché della necessità di acquisire le valutazioni di ARPAT sul traffico indotto, ...*" ha deciso "*.. di aggiornare i propri lavori ad una nuova seduta mercoledì 21 novembre 2018 alle ore 9:30 nella sede della Regione Toscana, in Firenze, Piazza dell'Unità 1*". La seconda parte della settima riunione di Conferenza di servizi si è tenuta nelle date del 21, 26 e 27 Novembre e 4, 12 e 18 Dicembre 2018;

VISTI i verbali delle singole sedute di Conferenza di Servizi, tenutesi in data: 17/05/2017, 05/06/2017, 14/06/2017, 01/12/2017, 19/12/2017, 02/05/2018; 7/06/2018, 09.10.2018, 15.11.2018 e, in particolare, il verbale della seconda parte della settima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 21, 26 e 27 Novembre e 4, 12 e 18 Dicembre 2018, (All.1), dal quale emerge che la Conferenza ha preso in esame gli elaborati progettuali ed ambientali complessivamente presentati dal proponente, le osservazioni presentate dal pubblico e le relative controdeduzioni del proponente nonché i pareri ed i contributi tecnici pervenuti nel corso dell'istruttoria;

DATO ATTO che tutta la documentazione presentata dal proponente nel corso del procedimento, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana e che sono pervenute da parte del pubblico le osservazioni sopra richiamate;

PRESO ATTO che, come richiesto nell'ultima riunione della CdS, con nota del 14/01/2018 prot. AOOGR/17574, il proponente ha:

- trasmesso, alla Regione e al dipartimento ARPAT di Livorno, i piani di monitoraggio e controllo aggiornati alla luce di tutte le prescrizioni riportate nel verbale allegato, ai fini della validazione da parte di ARPAT;
- trasmesso agli uffici procedenti un elenco di attività di progetto che potrebbero essere oggetto dell'eventuale comunicazione di motivato ritardo nell'attuazione, al fine di confermare quanto richiesto da Proponente in sede di CdS circa la possibilità rimandare a valutazione da parte dell'Autorità competente di deroghe alle tempistiche indicate nelle prescrizioni, a seguito di eventuale comunicazione di motivato ritardo del Gestore, senza necessità, di modifica del provvedimento unico di VIA e AIA;

VISTE le seguenti note di riscontro:

- prot.n. 61165 del 07/02/2019 con la quale il dipartimento ARPAT di Livorno ha trasmesso alla Regione i documenti riportanti i piani di monitoraggio e controllo definitivamente validati corredati da attestazione "*che i piani sono stati concordati con il Gestore, nel rispetto di quanto emerso nel corso del procedimento congiunto di VIA e AIA*";
- prot. n. 60624 del 07/02/2019 a firma dei settori procedenti, con la quale è stato motivato puntualmente il mancato accoglimento delle richieste avanzate;

VISTO il verbale della seconda parte della settima riunione di Conferenza di Servizi allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale (All.1), unitamente ai relativi allegati A) “Sintesi Osservazioni” e B) “Sintesi controdeduzioni Osservazioni”, e rilevato che:

- con riferimento al procedimento di VIA Postuma e con riferimento agli aspetti inerenti la compatibilità ambientale del progetto, richiamate le valutazioni già espresse nel corso dei lavori della Conferenza, per le considerazioni svolte, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio e le indicazioni prescrittive emerse nel corso dell'istruttoria, è assicurata la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni nello stesso verbale elencate (ALL.1);

- con riferimento all'Autorizzazione integrata ambientale, la Conferenza di Servizi propone di adottare, per le motivazioni espresse nell'allegato verbale, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/90, favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06, parte II, titolo III-bis, alla Soc. Rea Impianti srl Uninominale, in qualità di gestore dell'installazione IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi sita in comune di Rosignano Marittimo e all'approvazione del progetto “Ottimizzazione gestionale del polo impiantistico lo scapigliato relativo all'ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Scapigliato” nel comune di Rosignano Marittimo (LI)”, subordinatamente al rispetto delle condizioni, prescrizioni e limiti di realizzazione ed esercizio dell'installazione riportate nel documento tecnico aia e relative appendici, dando atto che, per gli effetti dell'approvazione del progetto, il presente provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 14 dell'art. 6 e del combinato disposto dal comma 11 dell'articolo 29-quater, dal comma 2 e dal comma 6 dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e smi:

- sostituisce l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto e le opere ad esso connesse in conformità al progetto definitivo approvato e costituito dagli elaborati conservati presso i competenti uffici della Regione e del Comune di Rosignano;

- sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, compresa:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006;

- l'autorizzazione allo scarico di cui all'art. 101 del D.Lgs 152/2006.

- comporta l'accoglimento della proposta di variante al Piano operativo del R.U. del Comune di Rosignano ed in particolare, ne costituirà variante agli elaborati del Piano operativo in fase di approvazione, nello specifico modificando:

- la tavola TUR 18.2 Territorio rurale nord;

- le Norme Tecniche di Attuazione: articoli 90 co. 5.6 e art.100.

- sostituisce, aggiornandolo, quanto autorizzato con DD n. 185/2014 della Provincia di Livorno e ne costituirà atto di riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a) del D.lgs. 152/2006 a seguito della pubblicazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, pubblicata sulla GUUE del 17/08/2018 di adozione delle conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;

- sostituisce, aggiornandolo, quanto autorizzato con DD n. 159/2012 della Provincia di Livorno e smi.

RILEVATO che, dal suddetto verbale emergono, fra le altre, le seguenti considerazioni, valutazioni e determinazioni:

a) priorità dello smaltimento dei rifiuti di provenienza regionale:

per quanto emerge dalle valutazioni di VIA, in particolare, in riferimento alla coerenza con la pianificazione di settore, allo stato attuale è necessario limitare il più possibile l'utilizzo della discarica al soddisfacimento dei fabbisogni del territorio regionale, sia per quanto riguarda i rifiuti di derivazione urbana che per i rifiuti speciali, in attuazione degli indirizzi della Giunta regionale, pertanto il gestore dovrà attenersi:

- alla delibera di Giunta regionale n. 19 del 15/01/2018 recante: “Indirizzi per il conferimento dei rifiuti in impianti di discarica presenti sul territorio regionale”; pertanto dovrà garantire la priorità dello smaltimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale rispetto a quelli provenienti da fuori regione (come ribadito nella

prescrizione n. 1 di VIA (ALL 1 pag. 99 e prescrizione n. 37 di AIA pag. 114 dell'ALL1);

- alla delibera di Giunta regionale n. 275 del 20/03/2018 che, con riferimento alla suddetta DGRT 19/2018, detta: “*ulteriori disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento*” stabilendo il divieto di smaltimento negli impianti di discarica regionali, fatti salvi eventuali accordi interregionali ai sensi dell'articolo 182 comma 3 del d.lgs. 152/2006, dei rifiuti prodotti fuori dal territorio regionale di seguito elencati (prescrizione n. 37 di AIA pag. 114 dell'ALL1):

- frazione secca di sopravaglio prodotta dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificata con codice CER 19.12.12;

- scarti e sovvalli prodotti dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificati con codice CER 19.12.12;

b) gestione dei flussi di rifiuti speciali di derivazione urbana:

sempre in esito alle valutazioni ambientali, in considerazione del fatto che la gestione integrata dei rifiuti urbani è annoverata tra i servizi pubblici locali e sottoposta a controllo dell'Autorità Pubblica e a vincoli di pianificazione e che la discarica di Scapigliato è individuata quale impianto di riferimento del sistema di gestione dei rifiuti urbani, il Gestore deve in ogni caso assicurare, la gestione dei flussi di rifiuti speciali di derivazione urbana che saranno successivamente determinati con gli strumenti di pianificazione e programmazione da parte degli Enti competenti (Prescrizione n. 2 di VIA);

c) progetto “Fabbrica del futuro”:

le valutazioni hanno tenuto conto del fatto che il progetto presentato costituisce solo la prima parte di un progetto a lungo termine, indicato come “Fabbrica del futuro”, che la società intende realizzare e che ha scopo di superare il concetto di “discarica” attraverso la creazione di un polo industriale di selezione, trattamento e recupero che veda la discarica unicamente come punto di smaltimento finale. Attorno a tale attività ruoteranno peraltro una serie di iniziative volte a sviluppare il polo di Scapigliato ed a fornire servizi al territorio in cui si inserisce la realizzazione del Centro Toscano per lo sviluppo di iniziative di Economia Circolare. Considerato il valore della proposta progettuale di “Fabbrica del futuro” in termini compensativi rispetto al forte “sacrificio territoriale” derivato dall'installazione di cui trattasi, in esito alla valutazione, sono state introdotte specifiche prescrizione (prescrizione di VIA n.7 e N31 di AIA) finalizzate a dare concretezza alla medesima proposta;

PRESO ATTO che:

le numerose osservazioni pervenute nel corso del procedimento sono state analizzate e puntualmente controdedotte nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi e come illustrato nei documenti denominati “Sintesi Osservazioni” e “Sintesi Controdeduzione Osservazioni” allegati A) e B) al citato Verbale di CdS All. 1);

per quanto riguarda l'istruttoria tecnica relativa alla parte Discarica risulta che sono state considerate le Migliori Tecniche Disponibili contenute nel D.Lgs 36/2003, rispetto alle quali è risultato che il progetto presenta una sostanziale conformità nel rispetto delle specifiche prescrizioni indicate nel citato verbale della riunione conclusiva Conferenza di Servizi (ALL 1) e che sono recepite nel relativo Allegato tecnico AIA;

per quanto riguarda l'istruttoria tecnica relativa alla parte impiantistica e strutturale, risulta che sono state considerate le norme tecniche contenute nelle BAT- Conclusioni di settore, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 208/38 del 17/08/2018 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, rispetto alle quali è risultato che l'installazione presenta una sostanziale conformità, a meno di alcune BAT che sono in previsione, per le quali la Ditta ha indicato una data di attuazione e la conferenza stabilito specifiche prescrizioni in merito all'attuazione, recepite nel relativo Allegato tecnico AIA;

per quanto riguarda il quadro progettuale, sulla base delle risultanze emerse dall'istruttoria tecnica AIA, può ritenersi che l'intervento in esame, nella sua configurazione definitiva, è conforme ai requisiti della parte II

del d.lgs. 152/06 e smi per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento e in particolare, le tecniche impiegate dal Gestore nell'esercizio della propria attività, risultano conformi con le migliori tecniche disponibili per il comparto produttivo in esame;

RICHIAMATE le condizioni di realizzazione ed esercizio dell'installazione, nonché le prescrizioni e limiti di emissione, frequenza e modalità di effettuazione degli autocontrolli e le modalità di comunicazione dei dati ottenuti, come stabilito nel documento tecnico AIA, redatto dal Settore competente recependo le pertinenti prescrizioni di VIA e tutte le prescrizione relative all'AIA discusse in sede di Conferenza di Servizi, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 2), che risulta composto da:

- Allegati Tecnici AIA parte impiantistica e parte discarica e relative appendici: elenco codici CER rifiuti autorizzati e planimetria configurazione di progetto;
- Piani di Monitoraggio e Controllo (validati da ARPAT).

RITENUTO di condividere i contenuti, le valutazioni e le conclusioni espresse nel verbale della seconda parte della settima riunione della Conferenza di Servizi, nonché tutte misure necessarie a soddisfare i requisiti di cui agli art. 29 sexies, art. 6 comma 16 e art. 29-septies del D.lgs 152/2006, contenute nel documento tecnico AIA (Allegato-2);

RICHIAMATO il comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi sugli effetti dell'approvazione del progetto per la realizzazione degli impianti di smaltimento o recupero rifiuti, che stabilisce quanto segue: *“l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.”*;

PRESO ATTO che il termine di inizio dei lavori e relativa decorrenza del cronoprogramma è da intendersi decorrente dalla data di efficacia del presente provvedimento conclusivo del procedimento di cui trattasi, con automatico slittamento del termine per la conclusione dei conferimenti, il completamento dei ripristini e la chiusura dell'impianto;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del suddetto Documento Tecnico AIA (All. 2) ;

RITENUTO per le considerazioni di cui sopra, di condividere i contenuti, le considerazioni e le conclusioni di cui al citato verbale della seconda parte della settima riunione di Conferenza di Servizi (All.1) oltre a quanto ulteriormente definito e proposto dai Settori precedenti;

A voti unanimi

DELIBERA

A) di **esprimere**, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.152/2006 (nella versione vigente alla data di avvio del procedimento), **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente alle seguenti sezioni - oggetto di VIA postuma - del Polo impiantistico *“Lo Scapigliato”* ubicato in località Scapigliato nel Comune di Rosignano Marittimo (Li) in gestione di REA Impianti S.r.l. Unipersonale :

- la sezione di discarica chiusa (fase di esercizio dal 1982-2001) e attualmente in fase di post gestione;
- la sezione di discarica in fase di coltivazione (entrata in esercizio nel 2001), autorizzata in ultimo con l'AD 159/2012;
- impianto di trattamento RU indifferenziato;- impianto di trattamento del percolato;
- impianto di produzione di energia elettrica da biogas;

con l'indicazione della prescrizione indicata al punto n. 5 del verbale della seconda parte della settima seduta di conferenza (All.1 pag 99).

B) di **esprimere**, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 (nella versione vigente alla data di avvio del

procedimento) **pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto** “Ottimizzazione gestionale del polo impiantistico Lo Scapigliato relativo all’ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Scapigliato” nel Comune di Rosignano Marittimo (Li). Proponente: REA Impianti S.r.l. Unipersonale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al Verbale della seconda parte della settima seduta di Conferenza svolta nelle date del 21, 26 e 27 Novembre e 4, 12 e 18 Dicembre 2018, parte integrante e sostanziale del presente atto (All.1), fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

C) di **individuare**, secondo quanto previsto dalle D.G.R. 283/2015 come modificata con DGR 1175/2015, quale Soggetto competente al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui alle precedenti lettere A) e B), i Soggetti indicati nelle singole prescrizioni e con il supporto dei Soggetti ivi indicati. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

D) di **stabilire** che la durata della pronuncia di compatibilità ambientale dovrà coprire i tempi necessari per l’esecuzione dei lavori di costruzione, le attività di conferimento, i lavori di chiusura definitiva e il ripristino ambientale del sito, ed è pertanto stabilita in **anni 14 (quattordici)** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURT;

E) di **adottare** la presente determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/90 e di **rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale** ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06, parte II, titolo III-bis, alla Soc. Rea Impianti srl Uninominale, in qualità di gestore dell’installazione IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi sita in comune di Rosignano Marittimo e di **approvare il progetto** di “Ottimizzazione gestionale del polo impiantistico lo scapigliato relativo all’ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Scapigliato” nel comune di Rosignano Marittimo (LI)”, subordinatamente al rispetto delle condizioni, prescrizioni e limiti di realizzazione ed esercizio dell’installazione riportate nel documento tecnico aia e relative appendici allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 2);

F) di **dare atto** che, per gli effetti dell’approvazione del progetto, il presente provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 14 dell’art. 6 e del combinato disposto dal comma 11 dell’articolo 29-quater, dal comma 2 e dal comma 6 dell’art. 208 del d.lgs 152/2006 e smi:

- sostituisce l’autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto e le opere ad esso connesse in conformità al progetto definitivo approvato e costituito dagli elaborati conservati presso i competenti uffici della Regione e del Comune di Rosignano;
- sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, compresa:
 - l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento di cui all’art. 269 del D.Lgs 152/2006;
 - l’autorizzazione allo scarico di cui all’art. 101 del D.Lgs 152/2006;
- comporta l’accoglimento della proposta di variante al Piano operativo del R.U. del Comune di Rosignano ed in particolare, ne costituirà variante agli elaborati del Piano operativo in fase di approvazione, nello specifico modificando:
 - la tavola TUR 18.2 Territorio rurale nord;
 - le Norme Tecniche di Attuazione: articoli 90 co. 5.6 e art.100.
- sostituisce aggiornandolo quanto autorizzato con DD n. 185/2014 della Provincia di Livorno e ne costituirà atto di riesame ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lettera a) del D.lgs. 152/2006 a seguito della pubblicazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, pubblicata sulla GUUE del 17/08/2018 di adozione delle conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- sostituisce aggiornandolo quanto autorizzato con DD n. 159/2012 della Provincia di Livorno e smi;

G) di **dare atto** che l'allegato tecnico AIA, parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL. 2), contiene le condizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06, parte II, titolo III-bis rilasciata col presente atto alla Soc. REA Impianti S.r.l. Unipersonale in qualità di gestore per i

seguenti impianti siti nell'installazione ubicata in loc. Lo Scapigliato in comune di Rosignano Marittimo:

- discarica per rifiuti non pericolosi (operazione D1 di cui all'allegato B alla parte IV del Dlgs 152/2006);
- impianto di trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi (operazioni R12, R13 e R3 di cui all'allegato C alla parte IV del Dlgs 152/2006);

H) di **stabilire**, per le motivazioni espresse in premessa, che in merito all'ammissibilità dei rifiuti in discarica:

i.il gestore dovrà garantire la priorità dello smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti del loro trattamento (frazione organica stabilizzata, scarti e sovvalli, ecc.) di provenienza regionale, fatti salvi eventuali accordi interambito esistenti, e subordinatamente, la priorità di smaltimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale rispetto a quelli provenienti da fuori regione;

ii.fatti salvi eventuali accordi interregionali ai sensi dell'articolo 182 comma 3 del d.lgs. 152/2006, è vietato il conferimento in discarica dei rifiuti prodotti fuori dal territorio regionale di seguito elencati:

- frazione secca di sopravaglio prodotta dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificata con codice CER 19.12.12;
- scarti e sovvalli prodotti dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento e codificati con codice CER 19.12.12;

I) di **precisare** che, le condizioni e le misure supplementari dell'AIA sono rinnovate, riesaminate, modificate, controllate e sanzionate, con le modalità di cui agli artt. 29-octies, 29-nonies, 29-decies, 29-quattordices del D.lgs 152/2006, con provvedimento del dirigente responsabile del settore competente al rilascio dell'AIA;

L) di **precisare** che il termine massimo per il riesame, stabilito dall'art. 29-octies comma 3, lettera b), è di dieci anni dal rilascio del presente atto;

M) di **prescrivere** che, prima dell'avvio dell'esercizio delle attività nella nuova configurazione di progetto ivi approvate, il gestore dovrà adeguare le garanzie finanziarie prestate; la validità delle garanzie finanziarie, da presentare distintamente per ogni attività autorizzata, deve essere allineata alla validità dell'autorizzazione. Per quanto riguarda la garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della discarica, da prestare contemporaneamente alla garanzia per la gestione operativa, la stessa deve essere mantenuta attiva per un periodo pari alla durata della gestione post-operativa stessa, definita nell'allegato tecnico B pari almeno a 30 anni; nel caso sia stipulata una garanzia di durata inferiore a quella trentennale il gestore dovrà sostituirla/rinnovarla almeno 1 anno prima della scadenza della validità; in caso di inosservanza a tale prescrizione l'autorità competente provvederà ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9;

N) di **precisare** che la presente autorizzazione deve essere mantenuta valida fino al completamento delle procedure di chiusura, post-gestione e dismissione secondo le modalità definite nel DOCUMENTO TECNICO AIA, allegato 2 alla presente Autorizzazione;

O) di **precisare** che, ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 del D. lgs 152/2006, l'ARPAT effettuerà i controlli ambientali relativi a tutte le matrici coinvolte nell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo e di quanto periodicamente comunicato dal gestore nelle relazioni periodiche; tali controlli sono effettuati sulla base degli oneri preventivamente versati dal gestore, entro il 30 gennaio del relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAT secondo quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia;

P) di **precisare** che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni, comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando questa amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal

presente provvedimento;

Q) di **notificare**, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Società REA Impianti s.r.l. Unipersonale;

R) di **comunicare**, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali e agli altri Soggetti interessati;

S) di **dare atto** che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

I Dirigenti Responsabili
CARLA CHIODINI

ANDREA RAFANELLI

Il Direttore
EDO BERNINI